



**CITTÀ DI AOSTA**  
**PALESTRA ASSALE**  
**VIA LICONI**

**RELAZIONE TECNICA**  
**RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA**  
**E DELL'EMERGENZA**

**Relazione n° 3 di 9**  
**20 agosto 2012**

## INDICE

|                                                                                              |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>GENERALITÀ .....</b>                                                                      | <b>3</b>  |
| <b>1. ESITO DEL SOPRALLUOGO .....</b>                                                        | <b>5</b>  |
| <b>1.1 Sintesi della situazione attuale e possibili migliorie .....</b>                      | <b>5</b>  |
| 1.1.1 Interventi di manutenzione o di miglioria impiantistica: .....                         | 8         |
| 1.1.2 Situazioni che è necessario e possibile migliorare con azioni di tipo gestionale:..... | 9         |
| <b>1.2 Sintesi del contenuto del Piano di gestione dell'emergenza .....</b>                  | <b>9</b>  |
| <b>2. ASPETTI GESTIONALI .....</b>                                                           | <b>10</b> |
| <b>2.1 Documentazione autorizzativa .....</b>                                                | <b>10</b> |
| 2.1.1 Indicazioni di carattere generale .....                                                | 10        |
| 2.1.2 Documentazione autorizzativa specifica .....                                           | 12        |
| <b>2.2 Registro dei controlli .....</b>                                                      | <b>13</b> |
| <b>2.3 Commento alla attuale concessione.....</b>                                            | <b>15</b> |
| <b>2.4 Suggerimenti per la futura Concessione.....</b>                                       | <b>16</b> |
| <b>2.5 Vademecum per la gestione di locali sportivi .....</b>                                | <b>18</b> |

**GENERALITÀ**

Il Comune di Aosta ha affidato alla Società AM.SA srl una consulenza tecnica finalizzata alla gestione della sicurezza e dell'emergenza negli impianti sportivi a gestione diretta.

Si tratta dei seguenti impianti:

| <b>PALESTRA</b>                                 | <b>Rif.to<br/>relazione</b> | <b>Presenza di pubblico</b> |
|-------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Quartiere Cogne Via Cavagnet                    | 1                           | no                          |
| Via Volontari del sangue                        | 2                           | 75 posti                    |
| Via Liconi ( <i>Assale</i> )                    | 3                           | no                          |
| Via Binel ( <i>Peila – Pressendo</i> )          | 4                           | 220 posti                   |
| Quartiere Dora Via Berthet<br>( <i>Miozzi</i> ) | 5                           | 500 posti                   |

| <b>Impianto sportivo</b>                                                    | <b>Rif.to<br/>relazione</b> | <b>Presenza di pubblico</b>          |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| Stadio <i>Puchoz</i>                                                        | 6                           | circa 1600 posti                     |
| Campo di atletica <i>Tesolin</i>                                            | 7                           | tribunetta parzialmente<br>inagibile |
| Campo di rugby / baseball                                                   | 8                           | circa 500 posti                      |
| Montfleuray Campi di calcio<br><i>Ghignone, Zambroni, Frand<br/>Genisod</i> | 9                           | no                                   |

Tutti dispongono già di piano di gestione dell'emergenza redatto a cura del SPP dell'Amministrazione.

Per quanto concerne l'individuazione del 'titolare' dell'impianto ai sensi del DM 18 marzo 1996, sul quale gravano le competenze di cui all'art. 19 dello stesso Decreto, in linea di principio sono possibile due situazioni distinte:

- a) caso di impianto sportivo assegnato in gestione ad un soggetto terzo: in questo caso l'Amministrazione conserva le prerogative e le connesse responsabilità di 'proprietario' e di 'controllore' della corretta gestione di un bene pubblico; il gestore assume pienamente il ruolo di '*titolare*' dell'impianto con gli obblighi conseguenti, ed esercita l'attività con un sufficiente grado di libertà imprenditoriale che il contratto gli permette in relazione al fatto che ha l'onere di garantire un servizio pubblico;

- b) caso di impianto per cui l'Amministrazione, oltre che 'proprietaria' conserva la gestione: è facoltà dell'Amministrazione concedere in uso lo stesso impianto a utenti diversi che assumono in ogni caso il ruolo di 'utilizzatori' con l'obbligo di osservare le regole contrattuali, e comunque di garantire un comportamento che, a prescindere dal contratto, è fissato dalla legge in relazione all'utilizzo di un bene pubblico (cfr ad esempio art 635 CP).

In questo secondo caso, a cui si riferisce la struttura oggetto della presente relazione, per definire la 'titolarità', è opportuno distinguere due ipotetiche situazioni:

- a) relativamente alla sussistenza della documentazione autorizzativa, in particolare il CPI, e gli obblighi conseguenti, l'Amministrazione è 'titolare' dell'impianto, anche in virtù del fatto che gli utilizzatori sono diversi e che possono cambiare a volte nel corso della stessa giornata;
- b) nel caso di attività rientranti nel pubblico spettacolo, gli utilizzatori assumono il ruolo di 'titolari' per il rilascio di autorizzazioni temporanee.

In questi impianti opera anche personale dipendente e/o altre imprese incaricate dallo stesso Comune per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per il momento questa struttura non è utilizzata da Istituzioni scolastiche.

Per ogni struttura sportiva, è stato effettuato un sopralluogo. Successivamente è stata redatta una relazione tecnica contenente le seguenti informazioni:

- eventuali criticità con indicazioni di possibili interventi atti a rimuovere o gestire le criticità riscontrate;
- documentazione autorizzativa necessaria ai fini della sicurezza;
- suggerimenti per la compilazione dei registri dei controlli;
- prescrizioni o limitazioni /modalità d'uso da inserire nelle convenzioni stipulate o da stipulare con l'utenza;
- nel caso delle Istituzioni scolastiche, le condizioni d'uso da inserire nel protocollo d'intesa da sottoscrivere ai sensi della LR 19/2000.

## 1. ESITO DEL SOPRALLUOGO

### 1.1 Sintesi della situazione attuale e possibili migliorie

Si mettono in evidenza situazioni di possibile rischio da indicare agli utilizzatori in sede di convenzione, oppure da migliorare con interventi specifici atti a eliminare o ridurre il rischio.

|                                                                                     |                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <p>Lastrico solare esterno utilizzato come percorso di esodo</p>                                   |
|  | <p>La comunicazione con la via pubblica è effettuata con una rampa di scale chiusa da cancello</p> |

|                                                                                     |                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    | <p>Scale di accesso al piano seminterrato</p>                                                                                                |
|   | <p>Rampa di scale per accesso alla centrale termica</p>                                                                                      |
|  | <p>Alimentazione gas metano: anche sul contatore (aperto) vi è un rubinetto manuale (la segnalazione è posta su un altro armadio chiuso)</p> |
|  | <p>Botole uscita da intercapedine</p>                                                                                                        |

|                                                                                     |                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    | Significativo distacco di intonaco.                                                                                                    |
|   | Il fenomeno è ancora in corso e manifesta un pericolo imminente. Anche il serramento pare non totalmente sigillato                     |
|  | Il distacco è presente anche a soffitto                                                                                                |
|  | L'aggancio della tenda è molto sollecitato: utilizzare anelli chiusi e non aperti (verificare se la tenda è effettivamente necessaria) |

|                                                                                    |                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
|   | <p>Attrezzatura ginnica che deve essere oggetto di controllo periodico</p> |
|  | <p>Deposito</p>                                                            |

Pertanto, in sintesi, si elencano le criticità emerse nel corso del sopralluogo che possono essere affrontate con interventi di carattere manutentivo (a carico del proprietario) e/o con modalità comportamentali di attenzione e prudenza da parte degli utilizzatori:

*1.1.1 Interventi di manutenzione o di miglioria impiantistica:*

- distaccare tutto l'intonaco ammalorato; controllare il fissaggio del serramento; tale verifica deve essere estesa a tutto il locale
- ripristinare il fissaggio della tenda con anelli chiusi (verificare se effettivamente necessaria)
- verificare periodicamente l'attrezzatura ginnica, compreso il suo fissaggio alla parete (nelle palestre scolastiche, tale verifica di norma dovrebbe essere eseguita dall'insegnante; in questo caso è necessario che il proprietario individui il controllore)
- le scale verticali di uscita dall'intercapedine non rispondono a requisiti di sicurezza anche per la difficoltà di aprire la griglia sovrastante. Se si ritiene tale uscita necessaria o fosse prevista da qualche atto autorizzativo, (utilizzabile anche come accesso dei soccorsi) dovrà essere studiata una soluzione diversa che garantisca una praticabilità più sicura ed efficace
- il locale deposito deve essere sistemato in modo più adeguato (ad esempio la cassetta di primo soccorso non dovrebbe essere abbandonata sopra l'armadio ma appesa in modo da essere visibile e facilmente utilizzabile).

*1.1.2 Situazioni che è necessario e possibile migliorare con azioni di tipo gestionale:*

- mantenere totalmente sgombra l'unica via di esodo costituita dalla rampa di accesso;
- verificare che l'uscita dal lastrico solare sia praticabile.

**1.2 Sintesi del contenuto del Piano di gestione dell'emergenza**

Il piano di sicurezza ed emergenza è stato aggiornato a maggio 2010. Esso individua i seguenti locali:

- ingresso e servizi igienici
- palestra
- deposito
- spogliatoi
- locale custode

Sono inoltre indicate le seguenti misure per la gestione dell'emergenza:

- estintori
- interruttore generale dell'energia elettrica
- pulsante di sgancio centrale termica
- illuminazione di emergenza
- una via di esodo.

Inoltre la struttura non prevede la presenza di pubblico.

Tra le criticità, si indica:

- aggiungere almeno un estintore
- inserire maniglie antipánico lungo le vie di esodo
- mantenere aperti i cancelli durante le attività.

**NOTE a commento:**

1. Occorre definire chi assume i compiti menzionati nel piano di gestione dell'emergenza. Concretamente sono coinvolti tre soggetti:
  - Amministrazione comunale nella duplice veste di titolare della struttura e incaricato della manutenzione
  - Società sportive.

Si veda a tal proposito il paragrafo 2.6.

2. Si indica una capienza di 40 persone: anche se in linea teorica il numero è congruo con la larghezza della via di esodo, si ritiene, per il fatto di essere seminterrato e di avere una sola via di esodo, che tale capienza debba essere prudenzialmente dimezzata.
3. Le planimetrie allegate devono essere aggiornate almeno per quanto concerne il collegamento con la centrale termica che non c'è (e non ci deve essere).

## **2. ASPETTI GESTIONALI**

### **2.1 Documentazione autorizzativa**

#### *2.1.1 Indicazioni di carattere generale*

Da un punto di vista generale, in un qualunque impianto sportivo è necessario valutare la situazione in relazione a:

- sicurezza dei lavoratori
- sicurezza degli spettatori
- sicurezza degli sportivi.

In caso di impianti sportivi, il riferimento legislativo è il DM 18/3/1996 integrato con il DM 6/6/2005.

Il proprietario della struttura deve garantire la rintracciabilità di tutta la documentazione relativa alla conformità legislativa della struttura e degli impianti pertinenti, che consiste in:

- agibilità della struttura con definizione della destinazione d'uso (tale atto presuppone la verifica dell'approvvigionamento idrico, scarichi in fognatura, ricambi d'aria e superfici aero-illuminanti, accessibilità a persone con disabilità)
- certificato di idonea conservazione dell'opera e idoneità statica degli elementi appesi e non portanti: si tratta di una certificazione prevista dal DM 18/3/96 per gli impianti sportivi. Se la struttura è stata realizzata dopo l'entrata in vigore della legge 1086/71, la prima parte della certificazione consiste nel collaudo statico se non anteriore a più di 10 anni; permane l'obbligo che un professionista abilitato certifichi l'idoneità delle parti non strutturali che possono comportare rischio per gli utenti (controsoffitti, tamponature, intonaci, parapetti, ecc.). Negli altri casi, e comunque ogni 10 anni, il professionista dovrà valutare anche lo stato di conservazione delle parti strutturali in merito alle caratteristiche prestazionali.
- eventuali precedenti autorizzazioni della Commissione di vigilanza per il pubblico spettacolo;
- ascensori: dichiarazione di conformità, collaudo, controllo di manutenzione semestrale e verifica biennale
- piattaforme elevatrici, servo scale: dichiarazione di conformità, controllo di manutenzione semestrale
- centrale termica: dichiarazione di conformità, affidamento di gestione come terzo responsabile; libretto di centrale

- impianto elettrico: dichiarazione di conformità con allegati schemi elettrici aggiornati, calcolo dell'indice di fulminazione, denuncia dell'impianto, verifica biennale (impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche) e controllo manutentivo
- impianti aeraulici (ventilazione, climatizzazione, ricambio d'aria): dichiarazione di conformità, manutenzione e certificazione di sanificazione periodica
- certificato di prevenzione incendi e registro dei controlli semestrali dei presidi di prevenzione e lotta antincendio.

L'associazione sportiva, indipendentemente dalla sua specifica attività, dalla sua struttura gerarchica e organizzativa, nonché dalla sua dimensione, è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 81/08 e quindi deve individuare i rischi compresi quelli connessi ai processi relativi alla attività sportiva. I principali rischi sono così individuabili:

- microclima: impianti di climatizzazione e ricambio d'aria non idonei o non opportunamente mantenuti
- biologico: eventuale diffusione di microorganismi patogeni (es legionella nelle docce)
- movimentazione manuale dei carichi: allestimento o piazzamento di attrezzature
- gestionale: regolamentazione del flusso dei fruitori della palestra, scarsa vigilanza sulle operazioni di sanificazione e igienizzazione, scarsa o assente informazione dei rischi residui ai fruitori della palestra

L'Istituto Superiore di Sanità, nel suo *Notiziario* del novembre 2006, ha pubblicato un approfondimento in cui sono analizzate le discipline sportive che si svolgono in ambienti confinati, in cui un ampio spettro di fattori, anche tra loro interagenti, concorre a determinare le condizioni igienico - ambientali delle strutture e la salute degli atleti.

Per il mantenimento di buone condizioni igienico - sanitarie in questi ambienti se, da una parte, è fondamentale la divulgazione di regole comportamentali e principi educativi, dall'altra, è anche utile l'applicazione di semplici norme di buon senso a garanzia dell'igiene e della sicurezza. Si rinvia anche alle *"Linee Guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati"*, documento emanato dalla Conferenza Stato - Regioni.

Per quanto concerne la prevenzione incendi, con il DPR 151/2011 sono state incluse anche alcune attività sportive che non rientravano tra gli impianti sportivi (già soggetti al pari dei locali di pubblico spettacolo agli obblighi di prevenzione incendi). Infatti, il nuovo regolamento, nella tabella delle attività soggette agli obblighi include, al punto 65:

*Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m<sup>2</sup>. Sono*

*escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.*

A seguito del DPR 151/2011, quindi, la situazione è la seguente:

- al di sotto delle 100 persone e con superficie lorda in pianta al chiuso inferiore a 200 m<sup>2</sup>, non sono previsti obblighi di presentazione della SCIA o di altra documentazione, ma la sicurezza antincendio deve essere valutata lo stesso e devono essere adottate le misure di sicurezza che derivano dalla valutazione del rischio;
- per una capienza compresa tra 100 e 200 persone, superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m<sup>2</sup>, i locali rientrano nella categoria B. Pertanto, entro la data del 6 ottobre 2012 i titolari dei locali dovranno aver ricevuto l'approvazione del progetto dai VVF e presentato la SCIA antincendio;
- sopra le 200 persone presenti, questi locali sono in categoria C. Pertanto, trattandosi di attività che non erano presenti nel precedente elenco di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, i titolari devono acquisire il parere favorevole sul progetto e presentare la SCIA entro il 6 ottobre del 2012. A tale richiesta dovrà far seguito il sopralluogo per il rilascio del CPI.

Per il momento, non esistono norme specifiche per i centri sportivi, se non il decreto sulla sicurezza degli impianti sportivi per le parti applicabili. Per le altre zone, il progettista dovrà avvalersi delle linee guida per la valutazione del rischio di incendio stabilite con il DM 10 marzo 1998 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

La capienza del locale palestra, a meno di specifica dichiarazione sottoscritta dal titolare/responsabile in quanto è il numero di persone presenti che determina la categoria e quindi il pacchetto di norme da applicare ai fini antincendio, va determinata in base all'indice di affollamento previsto ai fini progettuali.

I Centri sportivi in quanto attività (ex)83 (cfr Parere Min.Int. Prot n. P975/4109 del 21/09/2000) sono assoggettati al DM 19 agosto 1996 Locali di Pubblico Spettacolo, anche se taluni Comandi accettano l'applicazione del DM 18 marzo 1996 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti sportivi), benché questo decreto abbia come campo di applicazione solo i centri iscritti e regolamentati dal CONI.

#### *2.1.2 Documentazione autorizzativa specifica*

Nel caso specifico della palestra di Via Liconi, la documentazione di cui è necessaria la disponibilità è la seguente:

- certificato di agibilità: si presuppone che sia disponibile (ad esempio, si cita come elemento critico il fatto che la struttura non sia accessibile; inoltre, essendo anche luogo di lavoro, dovrebbe avere autorizzazione in deroga ai sensi dell'art 65 del D.Lgs. 81/08);

- impianto elettrico: dichiarazione di conformità, denuncia dell'impianto, verifica biennale (impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche) e controllo manutentivo.
- certificato di prevenzione incendi e registro dei controlli semestrali: l'attività è ora soggetta a CPI in quanto di superficie > 200 m<sup>2</sup> (cfr paragrafo 2.1.1).

## 2.2 Registro dei controlli

Oltre alle verifiche (impianto messa a terra) che devono essere effettuate a cadenza biennale tramite l'USL o altri Organismi autorizzati, sono soggetti a controlli semestrale da parte di ditta specializzata i seguenti apparati:

- impianti e mezzi di prevenzione e spegnimento: rilevazione, allarme, estintori;
- apparati connessi al sistema di vie di esodo: maniglie antipanico, porte REI, illuminazione di emergenza, segnaletica di sicurezza.

Nella tabella seguente si riassumono i controlli tecnici che devono essere effettuati e registrati. In base a quanto indicato in precedenza, pare opportuno che il proprietario garantisca i controlli che necessariamente deve effettuare una ditta specializzata, mentre all'utilizzatore restino di competenza i controlli correlati alla propria attività. E' ovvio che alla Autorità di vigilanza interessa che siano effettuate e dimostrate tutte le attività di controllo a prescindere da chi le abbia effettivamente commissionate.

| Rif. legislativo                          | Tipo di verifica                                                                                                                                  | Periodicità                                                | Qualifica del verificatore                                     |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| DM 10/03/98 (all. VI punto 6.2)           | Controllo della completa e corretta funzionalità delle attrezzature e impianti prevenzione, lotta antincendio e evacuazione                       | Almeno ogni 6 mesi                                         | Ditta specializzata                                            |
| D.M. 26/08/92 (punto 12.2)                | Funzionalità del sistema di vie di esodo, serramenti porte                                                                                        | Prima dell'inizio di qualsiasi attività                    | Responsabile dell'attività o persona da lui delegata           |
| Decreto 3 novembre 2004 (art 4 lettera c) | Maniglioni antipanico: verifica periodica                                                                                                         | Semestrale                                                 | Ditta specializzata                                            |
| D.M. 26/08/92 (punto 12.3)                | Controllo di funzionalità e messa in esercizio degli apparecchi illuminanti ad alimentazione autonoma e autonomia degli impianti di sicurezza (1) | Non precisata                                              | Personale addestrato incaricato dal Responsabile dell'attività |
| D.Lgs. 81/08 art 86 comma 1               | Attenta ispezione di tutto l'impianto elettrico (2)                                                                                               | Non indicata                                               | Ditta specializzata                                            |
| Norma UNI 9795                            | Ispezione e prove di funzionamento del sistema di rivelazione incendi                                                                             | Almeno 2 ispezioni all'anno, intervallate da almeno 5 mesi | Ditta specializzata                                            |

(1) Da effettuarsi durante i periodi di inattività del locale

(2) Non solo di quello inerente i sistemi di sicurezza

Per 'ditta specializzata' si intende un soggetto che nella visura camerale dimostri la capacità tecnico – professionale come prevista dal DM 37/2008, vale a dire:

- lettera a: impianti di utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere
- lettera b: antenne e impianti elettronici in genere intesi come componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a tensione inferiore a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua, esclusi gli impianti telefonici e di telecomunicazione interni
- lettera c: impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali
- lettera d: impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- lettera e: impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- lettera f: impianti di sollevamento di persone e di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- lettera g: impianti di protezione antincendio intesi come impianti di alimentazione di idranti, impianti di estinzione di tipo automatico e manuale, impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio.

Occorre pertanto verificare la visura camerale, la cui copia deve essere allegata alle dichiarazioni di conformità rese dalla impresa, pena la non validità dei controlli effettuati.

L'esito dei controlli periodici deve essere riportato su apposito registro. Nello stesso registro devono essere menzionate anche le attività di manutenzione necessarie per il ripristino del regolare funzionamento. Fac-simile del registro è allegato al Piano di gestione dell'emergenza.

Trattandosi di edificio scolastico, tutta l'attività di controllo potrà essere effettuata in sinergia tra l'Istituzione scolastica e il Comune in quanto sia proprietario di tutta la struttura, sia Ente tenuto agli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi della Legge 23/96, per tutto il plesso scolastico.

Nell'ambito comunale, essendo diverse le competenze dirigenziali tra impianti sportivi, edifici scolastici, manutenzione stabili, è necessaria verificare attentamente che tale registro sia effettivamente compilato e chi fisicamente ne ha la disponibilità. Tale controllo è opportuno anche ai fini di un eventuale richiesta da parte degli organi di vigilanza.

### 2.3 Commento alla attuale concessione

L'impianto sportivo può avere limitazioni di esercizio che derivano da scelte progettuali o essere oggetto di prescrizioni da parte della Autorità competente al momento del rilascio della documentazione autorizzativa.

Nel caso specifico la palestra non ha accesso di pubblico.

Il testo di concessione attualmente in uso, stabilisce già alcune regole gestionali necessarie anche per gli aspetti di sicurezza. Al solo scopo di dare una linea guida alla attuazione della concessione, si riporta in estratto l'attuale testo sotto forma tabellare (è stato analizzato un esempio relativo ad altro impianto) con alcuni commenti (si segue ordinatamente il contenuto del testo):

| Contenuto della attuale concessione                                                                                   | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Corretto uso di impianti e attrezzature                                                                               | Manca un elenco di questi impianti e la definizione di chi e come effettua i controlli                                                                                                                                                                                                                                           |
| Responsabilità gestionale degli allenamenti: rispetto normativa di sicurezza, igiene e certificazione medico sportiva | Obbligo espresso in forma generica ma corretto                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Mantenimento ordine pubblico                                                                                          | Applicabile realisticamente nel caso di presenza di pubblico                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Vigilanza sugli spogliatoi                                                                                            | Manca un riferimento sullo stato di fatto, su chi effettua i controlli, sulla modalità di segnalazione delle anomalie                                                                                                                                                                                                            |
| Rispetto delle autorizzazioni in quanto titolare                                                                      | Per quanto concerne la problematica della 'titolarità' si veda il capitolo introduttivo della presente relazione. Nel caso specifico, può essere sufficiente un richiamo generico al rispetto della normativa vigente; si rimanda ad altre relazioni il caso di attività sportiva con presenza di pubblico (pubblico spettacolo) |
| Responsabilità verso terzi                                                                                            | Potrebbe essere prudente stabilire anche la sussistenza di coperture assicurative adeguate                                                                                                                                                                                                                                       |
| Capienza                                                                                                              | Occorre indicare la capienza possibile e non quella teorica.                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Qualora venissero constatate inadempienze .....                                                                       | Occorre precisare meglio da chi e con quali modalità                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Pulizie dei locali, apertura e chiusura ...                                                                           | Si tratta di una serie di articoli che regolamentano accessi e pulizie.                                                                                                                                                                                                                                                          |

| Contenuto della attuale concessione                       | Note                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Verifica alla sera del venerdì delle condizioni igieniche | In questo caso il testo è troppo debole in relazione al successivo utilizzo del locale. Occorre stabilire chi controlla, quale è la ditta che è in grado di intervenire, chi ne regola le condizioni di lavoro in sicurezza. |
|                                                           | Manca totalmente un riferimento alla concessione di spazi o armadi per la conservazione di attrezzature o altri beni.                                                                                                        |

## 2.4 Suggerimenti per la futura Concessione

Anzi tutto, si suggerisce di stipulare concessioni separate per ciascun soggetto e per ciascun impianto. Potrebbe sembrare una complicazione, ma in realtà ciò consente una maggiore precisione e puntualità nel testo, ed inoltre garantisce una gestione semplificata. A titolo di esempio, minacciare la revoca della concessione comporta anche creare gli strumenti operativi per poter attuare tale misura: un'unica concessione per più impianti, comporterebbe l'impossibilità di effettuare qualunque attività.

Inoltre, nel caso specifico, la concessione non può non tener conto della esistenza della Istituzione scolastica e del fatto che nel periodo invernale il personale comunale è assegnato al Dirigente scolastico che diventa datore di lavoro.

Allegare alla concessione la planimetria anche semplificata, consente di agevolmente indicare gli accessi, i locali concessi in uso, i depositi che la Società sportiva potrà mantenere anche al di fuori dell'orario di utilizzo dell'impianto.

La futura concessione, partendo dall'attuale struttura e testo, potrebbe essere così riformulata (si consiglia di far riferimento ad una numerazione con articoli):

| SCHEMA DI CONCESSIONE                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il Dirigente                                                                                                                                                  |
| Visto ..... (come da testo già in uso)                                                                                                                        |
| CONCEDE                                                                                                                                                       |
| a _____ nella persona di _____ la struttura sportiva sotto indicata alle seguenti condizioni:                                                                 |
| Articolo 1 - Struttura sportiva oggetto della concessione<br>L'articolo individua l'impianto sportivo e fa riferimento alla planimetria riportata in allegato |
| Articolo 2 - Disponibilità della struttura<br>Riporta l'elenco dei locali e i depositi concessi in uso esclusivo                                              |
| Articolo 3 – Attività autorizzata presso la struttura                                                                                                         |

|                                                                         |                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                         | Indica la tipologia di attività possibile e se è prevista la presenza di pubblico                                                                                                     |
| Articolo 4 – Disponibilità della struttura                              | Stabilisce le modalità di consegna della struttura                                                                                                                                    |
| Articolo 5 – Condizioni a carico del Concessionario                     | Si elencano le condizioni contrattuali che condizionano la validità della Concessione. Ulteriori condizioni e segnalazioni sono riportate in un allegato tecnico (cfr paragrafo 2.6). |
| Articolo 6 – Sorveglianza                                               | Si precisa l'obbligo di sorveglianza del concessionario e le relative responsabilità                                                                                                  |
| Articolo 7 – Pulizie e mantenimento delle condizioni igienico sanitarie | Stabilisce le modalità del mantenimento delle condizioni igieniche anche in relazione ai fine settimana                                                                               |
| Articolo 8 – Responsabilità                                             | Richiama gli impegni e responsabilità del Concessionario.                                                                                                                             |
| Articolo 9 – Divieto di attività di pubblico spettacolo                 | Si definisce l'impossibilità di presenza di pubblico.                                                                                                                                 |
| Articolo 10 – Verifiche e controlli                                     | Prevede la possibilità da parte del Comune di effettuare controlli sulla correttezza della gestione.                                                                                  |
| Articolo 11 – Oneri a carico del Concessionario                         | Si riferisce agli oneri economici a carico del Concessionario                                                                                                                         |
| Articolo 12 – Rinvio                                                    | Si rinvia alla documentazione e regolamentazione comunale applicabile                                                                                                                 |
| Articolo 13 – Impegni del Concessionario                                | Stabilisce l'obbligo di comunicare il calendario delle manifestazioni                                                                                                                 |
| Articolo 14– Durata                                                     | Indica la durata della concessione.                                                                                                                                                   |

Il testo di Bozza di convenzione completo è stato elaborato in una distinta relazione nell'ambito dell'incarico ricevuto.

Per quanto concerne l'articolo 2, i locali oggetto del Concessione possono essere così indicati:

- Palestra per (indicare la voce corretta per ciascuna convenzione)
  - allenamenti di pallavolo
  - ginnastica
  - tiro con l'arco
  - arti marziali
  - tennis tavolo
- N. 2 Spogliatoi
- Servizi igienici

Non rientrano nella disponibilità del Concessionario il locale custodi, locali tecnici, l'atrio e le scale di collegamento (utilizzabile solo come accesso), il lastrico solare esterno.

Il concessionario potrà collocare un armadio come deposito, senza alcuna responsabilità per quanto depositato per il Comune, nella posizione indicata in planimetria.

## **2.5 Vademecum per la gestione di locali sportivi**

La bozza di concessione prevede un apposito allegato tecnico (allegato 2) che richiama l'attenzione del Concessionario su aspetti peculiari dell'impianto, sugli obblighi specifici in capo al gestore anche se non titolare di attività di pubblico spettacolo, ed infine sulle modalità di consegna della struttura.

Per quanto concerne gli obblighi di legge per la gestione della sicurezza, occorre distinguere le seguenti situazioni:

- a) Amministrazione comunale, in quanto proprietaria della struttura:
- Ottenimento della documentazione autorizzativa (in particolare agibilità ed eventualmente CPI)
  - Controllo e manutenzione impianto elettrico compreso impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza;
  - Verifica dell'impianto di messa a terra;
  - Gestione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione – aerazione;
  - Effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
  - Effettuazione dei controlli semestrali sui dispositivi di prevenzione, lotta antincendio, evacuazione e tenuta del relativo registro
  - Redazione del piano di gestione dell'emergenza
  - Predisposizione delle planimetrie di sfollamento, della segnaletica, della planimetria generale per le squadre di soccorso.

Inoltre si richiamano gli adeguamenti finalizzati a eliminare o ridurre i rischi indicati al paragrafo 1.1.1. e al paragrafo 1.2 (questi già indicati dal piano di emergenza).

- b) Concessionario che effettua attività sportiva senza pubblico (allenamento) ed Istituzioni scolastiche
- Prima di ogni attività:
    - 1) controllare che i sistemi di via di esodo sia efficienti, sgombri da ogni materiale che possa ostacolare l'esodo
    - 2) far osservare il divieto di fumo
    - 3) verificare che nei depositi i materiali siano disposti in modo da consentire una facile ispezionabilità
    - 4) accertare che sia possibile ed efficiente la possibilità di chiamata del soccorso pubblico
    - 5) garantire che il responsabile presente durante l'attività, sia informato sui rischi prevedibili, addestrato per la gestione dell'emergenza
    - 6) controllare la manutenzione, efficienza e stabilità delle strutture fisse o mobili

- 7) segnalare al proprietario ogni eventuale carenza emersa a seguito dei controlli preventivi
- 8) richiedere al proprietario l'autorizzazione preventiva a manifestazioni anche temporanee non rientranti nell'oggetto del Concessione.

Si riporta di seguito la schema di allegato 2 alla concessione, che andrà integrato con gli aspetti specifici che riguardano in particolare le modalità di accesso (consegna chiavi):

#### **ALLEGATO 2 ALLA CONCESSIONE (schema)**

##### **DISPOSIZIONI**

###### **Generali**

Il Comune segnala e il Concessionario prende atto che:

- mantenere totalmente sgombra l'unica via di esodo costituita dalla rampa di accesso;
- verificare che l'uscita dal lastrico solare sia praticabile
- gli spogliatoi ed in particolare la zona docce potrà presentare condizioni di scivolosità in relazione anche alla modalità di uso;
- attrezzature esistenti (spalliere, ecc) saranno oggetto di controllo visivo prima di ogni utilizzo;
- altre attrezzature come ad esempio la rete di pallavolo, bersagli, tavoli tennis andranno ogni volta posizionate e tolte dopo ogni utilizzo (*da adattare*)
- è vietato somministrare o consumare vivande all'interno dei locali;

Il Concessionario si impegna a:

- disporre di proprio materiale di primo soccorso;
- al corretto smaltimento nei cassonetti RSU di ogni rifiuto prodotto.
- alla chiusura serale previa verifica dello spegnimento delle luci e di chiusura dei rubinetti dell'acqua
- a non introdurre all'interno dei locali materiali o attrezzature non attinenti alla attività previste dalla concessione.

Sono disponibili i seguenti presidi:

- estintori
- illuminazione di emergenza

###### **Particolari**

Il Concessionario si impegna a non utilizzare la palestra per attività con il pubblico. Inoltre, nell'ambito della gestione, il Concessionario si impegna a:

- 1) controllare che i sistemi di via di esodo sia efficienti, sgombri da ogni materiale che possa ostacolare l'esodo
- 2) far osservare il divieto di fumo
- 3) verificare che nei depositi i materiali siano disposti in modo da consentire una facile ispezionabilità
- 4) accertare che sia possibile ed efficiente la possibilità di chiamata del soccorso

pubblico

- 5) garantire che il responsabile presente durante l'attività, sia informato sui rischi prevedibili, addestrato per la gestione dell'emergenza
- 6) controllare la manutenzione, efficienza e stabilità delle strutture fisse o mobili
- 7) segnalare al proprietario ogni eventuale carenza emersa a seguito dei controlli preventivi
- 8) richiedere al proprietario l'autorizzazione preventiva a manifestazioni anche temporanee non rientranti nell'oggetto del Concessione.

Il Concessionario dichiara di aver valutato i rischi e di aver attivato le necessarie misure previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i, anche con riferimento all'art 26 qualora sia necessario l'utilizzo di terzi al fine di adempiere ad obblighi previsti in concessione, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità o competenza in merito.

#### **Pulizie**

Per le attività di pulizia stabilite dalla Concessione, il Concessionario dichiara che esse verranno effettuate da \_\_\_\_\_, impegnandosi a comunicare anticipatamente ogni variazione. Il Concessionario dovrà dotarsi di materiale e attrezzature per le pulizie che potranno restare in deposito nei locali concessi in uso sotto la diretta responsabilità del Concessionario.

#### **Assicurazione**

Il concessionario consegna copia della polizza assicurativa n. \_\_\_\_\_ della compagnia assicurativa \_\_\_\_\_

#### **Chiavi**

Sono consegnate come segue le seguenti copie di chiavi dell'impianto:

n. \_\_\_\_ portachiavi con n. \_\_\_\_ chiavi, così suddivise:

- portachiavi GIALLO con n. \_\_\_\_ chiavi (descrizione Palestra Assale \_\_\_\_)
- portachiavi BIANCO con n. \_\_\_\_ chiavi (descrizione Pal. Assale \_\_\_\_)
- portachiavi VIOLA con n. \_\_\_\_ chiavi (descrizione Palestra Assale \_\_\_\_)
- portachiavi ROSA con n. \_\_\_\_ chiavi (descrizione Assale \_\_\_\_)

Il Concessionario si impegna a non farne copia e, qualora per esigenze legate all'utilizzo dell'impianto da parte delle società affiliate vi sia necessità di fare ulteriori copie delle stesse, garantisce sin d'ora che tutti gli eventuali duplicati verranno consegnati (unitamente all'originale) al Servizio Sport comunale al termine della stagione sportiva 2012/2013.

In difetto, al concessionario sarà revocata la disponibilità dell'impianto.

#### **Restituzione**

Le chiavi dovranno essere restituite al Servizio Sport nella giornata di \_\_\_\_\_. Entro tale data tutti i locali oggetto della concessione devono essere svuotati e resi al Concessionario nello stato originario.

IL CONCESSIONARIO